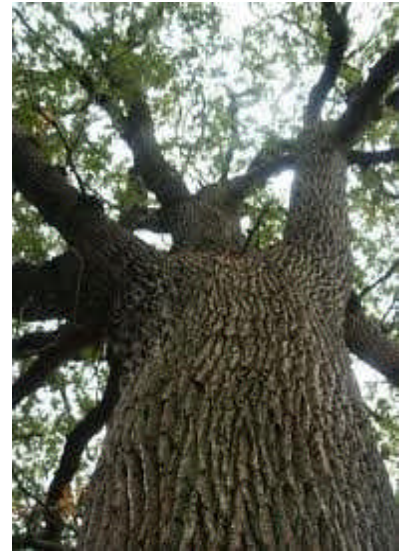


*Il giorno dopo. Stessa ora. Stesso posto.
Le scarpe di Estragone accanto alla ribalta, tacchi uniti
punte divergenti. Cappello di Lucky allo stesso posto.*

L'albero è coperto di foglie.

*Entra Vladimiro, frettoloso. Si ferma e osserva
lungamente l'albero. Poi, di colpo, si mette a camminare
a grandi passi sulla scena in tutte le direzioni. Si ferma di
nuovo davanti alle scarpe, si abbassa, ne raccoglie una,
la esamina, l'annusa, la rimette delicatamente al suo
posto. Ricomincia il suo andirivieni precipitoso. Si ferma
vicino alla quinta destra e scruta a lungo in lontananza,
con la mano a visiera sugli occhi. Andirivieni. Si ferma
accanto alla quinta sinistra, come sopra. Andirivieni. Si
ferma di colpo, e giungendo le mani sul petto, rovescia
indietro la testa e comincia a cantare a squarciagola.*



VLADIMIRO Un cane andò in...

(Si accorge di aver cominciato troppo basso, s'interrompe, tossisce, riprende più; alto)

Un cane andò in cucina / e si accostò al fornello.

Allora col coltello / il cuoco ro sgozzo.

Ciò visto gli altri cani / Scavarono una fossa

. (S'interrompe e dopo un istante di raccoglimento riprende)

Ciò visto gli altri cani / scavarono una fossa

e sulla terra smossa / scrissero con la coda :

Un cane andò in cucina / e si accostò al fornello.

Allora col coltello / il cuoco lo sgozzò.

Ciò visto gli altri cani / scavarono una fossa...

(S'interrompe, come sopra)

Ciò visto gli altri cani / scavarono una fossa (S'interrompe, come sopra.

Più basso) / Scavarono una fossa...

*(S'interrompe, rimane un momento immobile, poi ricomincia a camminare febbrilmente
sulla scena in tutte le direzioni. Si ferma di nuovo davanti all'albero, andirivieni, davanti
alla scarpe, andirivieni, corre alla quinta sinistra, guarda lontano, alla quinta destra,
guarda lontano. A questo punto, Estragone entra dalla quinta sinistra, a piedi nudi e capo
basso, e attraversa lentamente la scena. Vladimiro si volta e lo vede .)*

VLADIMIRO .Sei di nuovo qui! *(Estragone si ferma, ma senza alzare la testa.*

Vladimiro gli va incontro) Vieni che ti abbracci!

ESTRAGONE Non mi toccare!

Vladimiro trattiene il proprio slancio, rattristato. Silenzio.

VLADIMIRO Vuoi che me ne vada? *(Pausa). Gogo!* *(Pausa. Vladimiro lo guarda con
attenzione) Ti hanno picchiato?* *(Pausa). Gogo!* *(Estragone tace, sempre a
testa bassa). Dove hai passato la notte?* *(Silenzio. Vladimiro si avvicina) .*

ESTRAGONE Non mi toccare! Non domandarmi niente! Non dirmi niente!

Resta con me !

VLADIMIRO Forse ché ti ho mai lasciato?

ESTRAGONE Mi hai lasciato andar via.

VLADIMIRO Guardami! *(Estragone non si muove ... Con voce tonante)*

Guardami, ti dico!

. Estragone alza la testa. Si guardano a lungo, indietreggiando, avanzando, e chinando la testa come davanti a un'opera d'arte, presi da un tremito che li porta sempre più l'uno verso l'altro. All'improvviso si abbracciano, dandosi manate sulla schiena. Fine dell'abbraccio. Estragone, non più sorretto dall'altro, per poco non cade.

- ESTRAGONE Che giornata!
 VLADIMIRO Chi ti ha conciato così ? Raccontami.
 ESTRAGONE Auff ! Anche questo giorno è passato.
 VLADIMIRO Non ancora.
 ESTRAGONE Per me, è terminato, qualunque cosa succeda. (Pausa). Poco fa stavi cantando; ti ho sentito.
 VLADIMIRO E' vero e ne ricordo.
 ESTRAGONE Mi ha fatto dispiacere. Ho pensato : è rimasto solo, mi crede partito per sempre, eppure canta.
 VLADIMIRO All'umore non si comanda. E tutto il giorno che mi sento in gran forma. (Pausa) Non ho dovuto alzarmi, stanotte; neanche una volta.
 ESTRAGONE (con tristezza) Vedi ? ... Perfino a pisciare te la cavi meglio , quando io non ci sono.
 VLADIMIRO Sentivo la tua mancanza... e nello stesso tempo, ero contento. Strano, no ?
 ESTRAGONE (indignato) Contento?
 VLADIMIRO (dopo aver riflettuto) Forse non è la parola giusta.
 ESTRAGONE E adesso?
 VLADIMIRO (dopo una rapida inchiesta) Adesso... (entusiasta) rieccoti qui... (neutro) Rieccoci qui ... (triste) eccomi qui .
 ESTRAGONE Vedi , va subito peggio quando ci sono anch'io . E anch'io sento meglio da solo.
 VLADIMIRO (punto sul vivo) Allora che sei venuto a fare qui?
 ESTRAGONE Non lo so.
 VLADIMIRO Ma io lo so , io. Perché tu non sei capace di difenderti . Io non ti avrei lasciato picchiare.
 ESTRAGONE Non avresti potuto impedirlo.
 VLADIMIRO Perché?
 ESTRAGONE Erano in dieci.
 VLADIMIRO Ma no voglio dire che ti avrei impedito di metterti in condizione di farti picchiare.
 ESTRAGONE Ma se non facevo niente!
 VLADIMIRO Perché t'hanno picchiato, allora?
 ESTRAGONE Non lo so.
 VLADIMIRO No, Gogo, senti : ci sono cose che a te sfuggono, e che invece non sfuggono a me. Te ne sarai accorto anche tu.
 ESTRAGONE Se ti dico che non facevo niente.
 VLADIMIRO Sarà. Ma c'è modo e modo, quando uno ci si tiene alla pelle. Be', non parliamone più. Sei tornato, e io ne sono contentissimo.
 ESTRAGONE Erano in dieci.
 VLADIMIRO Anche tu devi essere contento, in fondo, di' la verità.
 ESTRAGONE Contento di che?
 VLADIMIRO Di avermi ritrovato.
 ESTRAGONE Credi?
 VLADIMIRO Dillo almeno anche se non è vero
 ESTRAGONE Cos'è che devo dire?

VLADIMIRO Di': sono contento.

ESTRAGONE Sono contento.

VLADIMIRO ed ESTRAGONE (*insieme*) Anch'io. / Anch'io

VLADIMIRO Siamo contenti .

ESTRAGONE Siamo contenti. (...silenzio). E che facciamo, ora che siamo contenti?

ESTRAGONE Aspettiamo Godot.

VLADIMIRO Già è vero - Aspettiamo Godot ! (Silenzio) - / <omissis – 73/74>

VLADIMIRO Qualcosa è cambiato qui, da ieri (pausa) – Ma via! Non ti ritrovi ?

ESTRAGONE (*con ira improvvisa*) Ritrovarmi! Dove vuoi che mi ritrovi? Ho trascinato
fa mia sporca vita attraverso il deserto ! E tu vorresti che ci vedessi delle
sfumature ! (Sguardo circolare) Guarda questo schifo ! Non ne sono mai uscito!

VLADIMIRO Calma, calma.

ESTRAGONE Allora non venire a rompermi le scatole coi ,tuoi paesaggi! ...
Parlami del sottosuolo!

VLADIMIRO Eppure, non vorrai mica dirmi che questa roba (*gesto*) somiglia al
Vaucluse! Ammetterai che c'è una bella differenza.

ESTRAGONE Il Vaucluse! E chi parla del Vaucluse ?

VLADIMIRO Ma ci sei pur stato, nel Vaucluse ?

ESTRAGONE Ma no , non sono mai stato nel Vaucluse ! Questa diarrea di esistenza,
me la sono scolata tutta qui, ti dico ! Qui , nel Merdecluse .

VLADIMIRO E io ti ripeto che noi due siamo stati insieme nel Vaucluse, ci metterei
la mano sul fuoco. Abbiamo vendemmiato, perfino, da un certo Bonnelly, a Roussillon.

ESTRAGONE (*più calmo*) Sarà. Io non ho notato niente.

VLADIMIRO Ma laggiù tutto è rosso!

ESTRAGONE (*Stufo*) Non ho notato niente, ti dico!
Silenzio. Vladimiro sospira profondamente.

VLADIMIRO È difficile vivere con te, Gogo.

ESTRAGONE Sarebbe meglio lasciarci.

VLADIMIRO Dici sempre così. E ogni volta ritorni. - (Silenzio.)

ESTRAGONE A voler fare le cose per bene , bisognerebbe ammazzarmi ,
come quell'altro.

VLADIMIRO Che altro? (Pausa). Che altro?

ESTRAGONE Come milioni di altri.

VLADIMIRO (*sentenzioso*) A ciascuno la sua piccola croce (Sospira) Durante il
suo piccolo oggi e il breve domani .

ESTRAGONE E mentre aspettiamo, cerchiamo di conversare senza montarci la testa,
visto che siamo incapaci ai star zitti.

VLADIMIRO È vero, siamo inesauribili.

ESTRAGONE Lo facciamo per non pensare.

VLADIMIRO Abbiamo delle attenuanti.

ESTRAGONE Lo facciamo per non sentire.

VLADIMIRO Abbiamo le nostre ragioni.

ESTRAGONE Tutte le voci morte.

VLADIMIRO Che fanno un rumore d'ali.

ESTRAGONE Di foglie

VLADIMIRO Di sabbia.

E S TRAGONE Di foglie. - (SILENZIO)

VLADIMIRO Parlano tutte nello stesso tempo.

ESTRAGONE Ciascuna per conto proprio. - (SILENZIO)

VLADIMIRO Direi piuttosto che bisbigliano.

ESTRAGONE Che mormorano.
VLADIMIRO Che sussurrano.
ESTRAGONE Che mormorano. - (SILENZIO)
VLADIMIRO Che cosa dicono?
ESTRAGONE Parlano della loro vita.
VLADIMIRO Non si accontentano di aver vissuto.
ESTRAGONE Bisogna anche che ne parlino.
VLADIMIRO Non si accontentano di morire .
ESTRAGONE Non basta – (si avvicina alle scarpe lasciate ieri) Non sono le mie
Le mie erano nere . Queste sono gialle .
(Omossis da p. 76 a parte 80 /82 e poi sino parte 86) -
VLADIMIRO Sei sicuro che le tue erano nere ?
ESTRAGONE Insomma , erano grigie .
VLADIMIRO E queste sono gialle ? Fa' vedere .
ESTRAGONE (Alzando una scarpa) Be' , sono verdastre .
VLADIMIRO Fa' vedere (Guarda la scarpa e la getta via con rabbia) Questa poi !
... Comincio a capire ... Qualcuno ha preso le tue ed ha lasciato le sue .
ESTRAGONE Ma le mie erano scarpe troppo strette .
VLADIMIRO Per te . Per lui no . – Forse .
ESTRAGONE Sono stanco . (Pausa) Andiamocene .
VLADIMIRO Non si può .- Aspettiamo Godot .
ESTRAGONE Già è vero . - Aspettiamo Godot . - (SILENZIO)
VLADIMIRO Non c'è nulla da fare.
ESTRAGONE Ma io non ne posso più.
VLADIMIRO Vuoi un ravanello?
ESTRAGONE Non c'è altro ?
VLADIMIRO Ci sono ravanelli e rape.
ESTRAGONE Più niente carote. ?
VLADIMIRO No. E poi non esagerare, con le carote.
ESTRAGONE Allora dammi un ravanello. (Vladimiro si fruga in tasca, non trova
altro che rape, estrae finalmente un ravanello, e lo dà a Estragone, che lo esamina,
lo annusa) -: È nero !
VLADIMIRO Allora non lo vuoi? (Pausa) Tutto ciò comincia a non aver più senso.
ESTRAGONE Ne ha ancora troppo. – (Prese le scarpe le calza aiutato da Vladimiro e
Cammina) Sembra che vada.
VLADIMIRO (Cava di tasca un pezzo di sago) Adesso le allacciamo .
ESTRAGONE (Veemente) No, no, niente lacci (Urla) Niente lacci , niente lacci .
(Cerca un posto in cui sedersi, poi s'accascia sul copertone del 1° Atto)
VLADIMIRO Ieri sera eri seduto proprio lì .
ESTRAGONE Orrendo
VLADIMIRO Ma non più del solito ?
ESTRAGONE Me ne vado .
VLADIMIRO Non vuoi giocare?
ESTRAGONE Giocare a cosa?
VLADIMIRO Si potrebbe giocare a Pozzo e Lucky.
ESTRAGONE Mai saputo.
VLADIMIRO .Io farò Lucky tu, farai Pozzo. (Assume l'atteggiamento di Lucky ,
chino sotto il peso del bagaglio. Estragone lo guarda stupefatto). Forza.
ESTRAGONE Cosa devo fare?
VLADIMIRO Insultami !

ESTRAGONE Schifoso!
VLADIMIRO Più forte!
ESTRAGONE Stronzo ! Carogna !
(Vladimiro avanza, indietreggia, sempre piegato in due)
VLADIMIRO Dimmi di pensare .
ESTRAGONE (Sorpreso) Come ?
VLADIMIRO Di' : Pensa, maiale !
ESTRAGONE (Forte) Pensa , Maiale ! - (Silenzio.)
VLADIMIRO Non ci riesco.
ESTRAGONE Basta!
VLADIMIRO Dimmi di ballare.
ESTRAGONE Io me ne vado.
VLADIMIRO Balla, porco! *(Si contorce su se stesso. Estragone esce precipizio).* Non ci riesco! *(Alza la testa, vede che Estragone è uscito, caccia un urlo lacerante)* Gogo ! *(Silenzio. Cammina su e giù per la scena quasi correndo. Estragone rientra a precipizio, ansante , corre verso Vladimiro . Si fermano a qualche passo uno dall'altro.)* Rieccoti qua, finalmente !
ESTRAGONE (Ansando) Sono maledetto !
VLADIMIRO Dove sei stato? Credevo che fossi partito per sempre.
ESTRAGONE Fino al limite del pendio. Stanno venendo.
VLADIMIRO Chi?
ESTRAGONE Non lo so.
VLADIMIRO Quanti sono?
ESTRAGONE Non lo so.
VLADIMIRO (trionfante) E' Godot! Finalmente! *(Abbraccia Estragone con effusione).* Siamo salvi ! Gogo! E' Godot! Siamo salvi ! Andiamogli incontro ! Vieni! *(Trascina Estragone verso le quinte. Estragone resiste, si libera, esce correndo dalla parte opposta).* Gogo! Torna indietro! *(Silenzio. Vladimiro corre alla quinta di dove Estragone è appena tornato, guarda in lontananza. Estragone rientra a precipizio, corre verso Vladimiro che si volta)* Rieccoti qua un'altra volta!
ESTRAGONE Sono dannato!
VLADIMIRO Sei andato lontano?
ESTRAGONE Fino al limite del pendio.
VLADIMIRO Già siamo su un altopiano. Basta.,guardarsi intorno.
ESTRAGONE Vengono anche da quella parte.
VLADIMIRO Siamo circondati! *(Terrorizzato, Estragone si precipita verso il fondale, v'inciampa, cade* Cretino! Non c'è via d'uscita di là. *(Vladimiro l'aiuta a rialzarsi, lo trascina verso la ribalta. Gesto in direzione del pubblico)* Di là non c'è nessuno. Scappa da quella parte. Su, presto. *(Lo spinge verso la platea. Estragone idietreggia spaventato).* Non ti va? Be', si può anche capirlo. Vediamo un po'. *(Comincia a riflettere)* Non ti resta che scomparire.
ESTRAGONE Dove.
VLADIMIRO Dietro l'albero. *(Estragone esita).* Presto! Dietro l'albero! *(Estragone corre dietro l'albero che lo nasconde molto sommariamente).* Non ti muovere! *(Estragone esce da dietro l'albero).* Bisogna dire che quest'albero non ci sarà servito a niente. *(a Estragone)* Ma sei pazzo ?
ESTRAGONE (calmo) Ho perso la testa. *(China il capo vergognoso)* Scusami! *(Rialza fieramente la testa)* È passato! Adesso ti farò vedere. Dimmi che cosa bisogna fare.
VLADIMIRO Non c'è niente da fare.

ESTRAGONE Tu vatti a piazzare la. (*Trascina Vladimiro verso la quinta sinistra, lo dispone con la faccia rivolta verso la strada, le spalle alla scena*) Ecco, non ti muovere e tieni gli occhi aperti. (*Corre verso la quinta opposta. Vladimiro lo guarda.*

Estragone si ferma, scruta in lontananza, si volta. I due si guardano con la coda dell'occhio). Schiena contro schiena, come ai bei tempi! (*Si guardano ancora per qualche istante, poi ciascuno riprende la vigilanza. Lungo silenzio).* Non vedi venire nessuno?

VLADIMIRO (*voltandosi*). Come?

ESTRAGONE (*più forte*) Non vedi venire nessuno?

VLADIMIRO No.

ESTRAGONE Neanch'io.

(*Riprendono a vigilare. -Silenzio lungo- Varia. Luce da giallo a blu*).

VLADIMIRO Devi esserti sbagliato.

ESTRAGONE (*voltandosi*) Come?

VLADIMIRO (*più forte*) Devi esserti sbagliato.

ESTRAGONE E non gridare. - (*Riprendono a vigilare. - lungo Silenzio -*)

VLADIMIRO Vigliacco!

ESTRAGONE Buon'idea insultiamoci. (*Scambio di ingiurie. Silenzio*). E adesso facciamo la pace.

VLADIMIRO Gogo!

ESTRAGONE .Didi!

VLADIMIRO Qua la mano!

ESTRAGONE Eccola!

VLADIMIRO Vieni tra le mie braccia!

ESTRAGONE Le tue braccia?

VLADIMIRO (*aprendo le braccia*)

Qua, sul mio petto!

ESTRAGONE E va bene. - (*Si abbracciano. Silenzio.*)

VLADIMIRO Come passa presto il tempo, quando ci si diverte! (*Silenzio.*)

ESTRAGONE E adesso che facciamo?

VLADIMIRO Mentre s'aspetta.

ESTRAGONE Mentre s'aspetta. - (*Silenzio.*)

VLADIMIRO Se facessimo i nostri esercizi?

ESTRAGONE I nostri movimenti.

VLADIMIRO Di ammorbidimento.

ESTRAGONE Di rilassamento.

VLADIMIRO Di circonduzione.

ESTRAGONE Di rilassamento.

VLADIMIRO Tanto per scaldarci.

ESTRAGONE Tanto per calmarci.

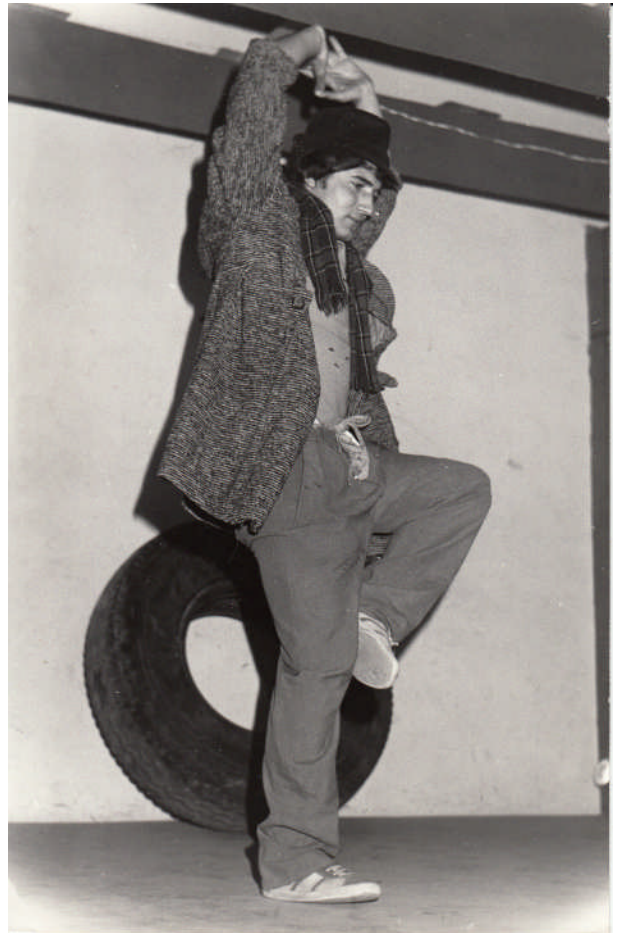
VLADIMIRO Forza. - (*Comincia a saltare. Estragone lo imita.*)

ESTRAGONE (*fermandosi*) Basta. Sono stanco.

VLADIMIRO (*fermandosi*) Non siamo in forma. Ma facciamo lo stesso un po' di respirazione.

ESTRAGONE Non voglio più respirare.

VLADIMIRO Hai ragione. (*Pausa*). Facciamo almeno l'albero, per l'equilibrio.



ESTRAGÒNE L'albero?
 VLADIMIRO *(fa l'albero barcollando. Smettendo)* A te, ora
 ESTRAGONE *(fa l'albero barcollando)* Dio mi vede, secondo te?
 VLADIMIRO Bisogna chiudere gli occhi.
 ESTRAGONE *(chiude gli occhi, barcollando sempre di più . Smettendo, coi pugni levati, a squarciagola)* Dio, abbi pietà di me !
 VLADIMIRO E di me no ?
 ESTRAGONE *(come sopra)* Di me ! Di me ! Di me ! Pietà ! Di me !

(Entrano Pozzo e Lucky . Pozzo è diventato cieco. Lucky carico come al primo atto. C'è la corda, come al primo atto, ma molto più corta, per permettere a Pozzo di seguire con maggiore comodità. Lucky ha in testa un cappello nuovo. Vedendo Vladimiro ed Estragone, si ferma. Pozzo, continuando a camminare, va a sbattere contro di lui. Vladimiro ed Estragone indietreggiano.)

POZZO = *(aggrappandosi a Lucky, che sotto questo nuovo peso, barcolla)* Che c'è? Chi ha gridato? *(Lucky cade lasciando andare tutto, e trascina Pozzo a terra . I due rimangono distesi, immobili in mezzo ai bagagli.)*

ESTRAGONE E' Godot ?

VLADIMIRO Arrivano a tempo. *(Si avvicina al mucchio seguito da Estragone)*
Finalmente dei rinforzi!

POZZO = *(voce bianca)* Aiuto.

ESTRAGONE E' Godot ?

VLADIMIRO Cominciavamo a mollare. Così, la fine della serata è assicurata.

POZZO = Aiuto !

ESTRAGONE Chiede aiuto.

VLADIMIRO Non siamo più soli ad aspettare la notte, ad Aspettare Godot , ad aspettare... ad aspettare . Per tutta la serata abbiamo lottato senza aiuto. Ora è finito. Siamo già a domani.

ESTRAGONE Ma sono soltanto di passaggio.

POZZO = Aiuto!

VLADIMIRO Già si sente che il tempo scorre in tutt'altro modo. Il sole tramonterà, la luna si alzerà, e noi ce ne andremo... di qui .

ESTRAGONE Ma non si fermeranno neanche.

VLADIMIRO A noi basta.

POZZO = Pietà !

VLADIMIRO Povero Pozzo !

ESTRAGONE Lo sapevo che era lui

VLADIMIRO Chi ?

ESTRAGONE Godot.

VLADIMIRO Ma non è mica..

Godot

ESTRAGONE Non è Godot ?

VLADIMIRO Non è Godot .

ESTRAGONE E allora chi è?

VLADIMIRO E Pozzo.

POZZO = Sono io ! Sono io ! Tiratemi su !

VLADIMIRO Non riesce a tirarsi su.

ESTRAGONE Andiamocene.



VLADIMIRO Non si può.
 ESTRAGONE Perché?
 VLADIMIRO Aspettiamo Godot.
 ESTRAGONE Già, è vero.
 VLADIMIRO Può darsi che abbia ancora degli ossi per te.
 ESTRAGONE Degli Ossi ?
 VLADIMIRO Di pollo . Non ti ricordi ?
 ESTRAGONE Era lui ? - Domandagli .
 VLADIMIRO Si , ma ... E se prima gli dessimo una mano?
 ESTRAGONE A che scopo ?
 VLADIMIRO A tirarsi su .
 ESTRAGONE Non può tirarsi su ?
 VLADIMIRO Vuole tirarsi su.
 ESTRAGONE E lascia che si tiri su.
 VLADIMIRO Ma non può .
 ESTRAGONE Che cos'ha ?
 VLADIMIRO Non lo so .
 (*Pozzo si contorce, geme, picchia coi pugni per terra*)
 ESTRAGONE Se gli chiedessimo per prima cosa gli ossi ? E poi, se dice di no lo lasciamo dov'è.
 VLADIMIRO Vorresti dire che è nelle nostre mani ? E che dobbiamo mettere delle condizioni a nostri servigi ?
 ESTRAGONE Si .
 VLADIMIRO Mi sembra un'idea intelligente. Ma c'è una cosa che mi fa paura.
 ESTRAGONE Che cosa ?
 VLADIMIRO Che Lucky ci voli addosso all'improvviso. Allora siamo fregati .
 ESTRAGONE Lucky ?
 VLADIMIRO E' stato lui ad attaccarti, ieri.
 ESTRAGONE Ti dico che erano in dieci.
 VLADIMIRO Ma no, prima, quello che ti ha dato de calci.
 ESTRAGONE C'è anche lui ?
 VLADIMIRO Guarda là. (*Gesto*). Per, il momento è inerte . Ma è capace di saltar su da un momento all'altro.
 ESTRAGONE Perché non gli diamo una buona lezione noi due insieme?
 VLADIMIRO Vuoi dire se gli, saltassimo addosso mentre dorme ?
 ESTRAGONE Si .
 VLADIMIRO Buona idea. Ma ne saremo poi capaci ? È davvero addormentato ?
 (*Pausa*). No, no, piuttosto bisognerebbe approfittare del fatto che Pozzo chiede aiuto per aiutarlo, puntando sulla sua gratitudine.
 ESTRAGONE Ma non chiede più niente.
 VLADIMIRO Perché ha perso ogni speranza.
 ESTRAGONE Sarà . Ma ...
 VLADIMIRO Non perdiamo tempo in chiacchiere inutili. (*Pausa. Energico*) Facciamo qualcosa mentre l'occasione si presenta ! Non succede tutti i giorni che qualcuno abbia bisogno di noi . A dire il vero, non è che abbia bisogno precisamente i noi. Chiunque altro andrebbe bene, per lui, se non meglio. L'invocazione che abbiamo sentita è rivolta piuttosto all'intera umanità . Ma qui, in questo momento, l'umanità siamo noi, ci piaccia o non ci piaccia. Approfittiamone, prima che sia troppo tardi. Rappresentiamo degnamente una volta tanto quella sporca razza in cui ci ha cacciati la sfortuna. Che ne dici?
 ISTRAGONE Non ho sentito. - < SEGUE > .